



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:
COSTRUIAMO RETI IN CITTA’**

**SETTORE e Area di Intervento:
Educazione e Promozione culturale
Aree Principali: E11 Sportelli informa – E02 Animazione culturale verso minori, E03
Animazione culturale verso giovani**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l’innalzamento di standard di qualità, sia nell’erogazione di prestazioni all’utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L’esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un’opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un’ottica inusuale: non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITÀ D’INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L’esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un’effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e puntare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO – COMUNE DI BERGAMO CODICE SEDE 132150

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Con questo progetto il Comune di Bergamo si pone l'obiettivo di creare e rafforzare una rete collaborativa integrata tra i diversi spazi in gestione al Servizio Giovani. Dalla fine del 2016, il Servizio Giovani coordinerà diversi spazi cittadini (vedi paragrafo 6 - b.2), affidati in modo più o meno diretto a società private o del terzo settore. Oltre agli spazi storici (i 5 spazi giovanili nei quartieri e lo spazio giovanile con bar Edonè) e allo spazio Polaresco (che parte alla fine del 2016 con una formula nuova di gestione unica di tutti i servizi dello spazio) il Servizio Giovani coordinerà tre nuovi spazi: lo Spazio giovanile Malpensata (con bar) e 2 spazi destinati alla produzione e al lavoro giovanile, nell'ambito del progetto Job In 3.0, finanziato dalla regione Lombardia.

Obiettivo del progetto è quello di creare e consolidare un network tra i soggetti gestori degli spazi del Servizio Giovani e il servizio stesso al fine di sviluppare una proposta integrata che si basi su una progettazione, una programmazione ed una comunicazione condivisa tra i soggetti coinvolti, e che al contempo sia in grado di mantenere e valorizzare le differenze tra gli spazi e l'offerta di servizi da essi proposta.

Il progetto si muove su due direzioni principali

- Rafforzamento di un network tra i 10 spazi del Servizio Giovani del Comune di Bergamo
- Creazione e rafforzamento di un network più ampio che coinvolga in particolar modo gli istituti scolastici e l'università

“COSTRUIAMO RETI IN CITTÀ” si pone i seguenti obiettivi specifici

1. Incrementare del 40% il numero delle iniziative che vedono la collaborazione del network degli spazi affidati al Servizio Giovani del Comune di Bergamo, ampliando la collaborazione dei nuovi gestori sulle iniziative già organizzate dal Servizio Giovani e incrementando la collaborazione del Servizio alle iniziative proposte dai gestori
2. Aumentare del 30% la riconoscibilità degli spazi delle politiche giovanili sul territorio della città.
3. Incrementare del 30% la partecipazione dei giovani di città e provincia (dai 15 ai 30 anni) alle iniziative e alle attività offerte dagli spazi gestiti dalle Politiche Giovanili del Comune di Bergamo.
4. Incrementare del 40% i contatti e rafforzare il network tra gli enti e le Istituzioni del territorio che hanno come target di riferimento prevalente i giovani (dai 14 ai 30 anni), in particolare con le scuole, anche attraverso iniziative promozionali all'interno degli istituti scolastici e l'organizzazione di iniziative in collaborazione con essi.

Promuovere nuove forme di attivazione che diano ai giovani l'opportunità di essere agenti di cambiamento, p.e. attraverso la riqualificazione di spazi urbani, anche attraverso la promozione di incontri con i soggetti che gestiscono gli spazi del Servizio Giovani del Comune di Bergamo

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

COMUNE DI BERGAMO CODICE SEDE 132150

I volontari lavoreranno al progetto con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore autonomia operativa. Nella prima fase saranno affiancati dagli operatori che seguiranno comunque costantemente lo sviluppo delle attività. Ogni volontario seguirà prevalentemente una delle aree di lavoro indicate nel box 6 (area animazione socio-culturale, territorialità, comunicazione e Spazio Informagiovani). Come si evince dalla descrizione del progetto (punto 8.1) i volontari lavoreranno al progetto prevalentemente in team, in quanto le varie aree dovranno collaborare nello sviluppo delle azioni previste dal progetto.

Ogni area, ma in particolare quella della comunicazione, interviene contemporaneamente in più azioni del progetto

Di seguito si vanno quindi ad esplicitare le attività previste per ognuna delle aree coinvolte nel progetto e il ruolo e le attività che ognuno dei volontari svolgerà al loro interno.

Area animazione socio-culturale

A Accoglienza e conoscenza impianto organizzativo

B Formazione generale e specifica

C Approfondimento singole attività sui linguaggi espressivi e di animazione socio-culturale promosse dal Servizio

D Elaborazione della mappatura realtà associative da coinvolgere in prima persona nello sviluppo dei progetti dei singoli spazi (azione 1.A). In fase iniziale il volontario verrà affiancato da uno degli operatori per elaborare una strategia di mappatura. Nella seconda fase del lavoro il volontario lavorerà autonomamente con la supervisione di un operatore

E Supporto alla creazione dei tavoli tematici, in funzione delle informazioni e dei contatti raccolti nella fase di mappatura (azione 2.B)

F Partecipazione al tavolo arte e supporto nel lavoro di coordinamento e di mantenimento dei contatti con i partecipanti al tavolo. Supporto nell'elaborazione dei progetti artistici (azione 2.B.1)

G Partecipazione al tavolo musica e supporto nel lavoro di coordinamento e di mantenimento dei contatti con i partecipanti al tavolo. Supporto nell'elaborazione dei progetti musicali (azione 2.B.2)

H Partecipazione al tavolo cultura e supporto nel lavoro di coordinamento e di mantenimento dei contatti con i partecipanti al tavolo. Supporto nell'elaborazione dei progetti culturali (azione 2.B.3)

I Supporto nella gestione logistica della realizzazione delle iniziative artistiche definite durante i lavori di progettazione (p.e. Polarexpo, Sentieri Creativi, Tracce Urbane) e partecipazione alle manifestazioni (azioni 2.B.1)

L Supporto nella gestione logistica della realizzazione delle iniziative musicali definite durante i lavori di progettazione (p.e. Nuovi Suoni Live e Summer Sound Festival) e partecipazione alle manifestazioni. (Azione 2.B.2)

M Supporto nella gestione logistica della realizzazione delle iniziative culturali, definite durante i lavori di progettazione (p.e. Per Amore o per Forza, Caccia la libro e Un grande classico) e partecipazione alle manifestazioni. (azione 2.B.3)

ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
A											
B											
C											
	D										
		E									
			F								
			G								
			H								
					I						
					L						
					M						

Territorialità

A Accoglienza e conoscenza impianto organizzativo

B Formazione generale e specifica

C Approfondimenti su spazi giovanili e reti sociali

D Mappatura degli stakeholders territoriali (quartieri e provincia), in stretta collaborazione con gli spazi giovanili siti nei quartieri (azione 1.A). In fase iniziale il volontario verrà affiancato da uno degli operatori per elaborare una strategia di mappatura. Nella seconda fase del lavoro il volontario lavorerà autonomamente con la supervisione di un operatore

E Supporto ai gestori nella fase di avvio delle attività, e realizzazione di incontri di coordinamento aperti a tutte le realtà che afferiscono alle Politiche Giovanili del Comune di Bergamo (azione 2.A)

F Supporto alla creazione dei tavoli tematici, in funzione delle informazioni e dei contatti raccolti nella fase di mappatura (azione 2.B)

G Partecipazione al tavolo arte e supporto nel lavoro di coordinamento e di mantenimento dei contatti con i partecipanti al tavolo. Supporto nell'elaborazione dei progetti artistici (azione 2.B.1)

H Partecipazione al tavolo musica e supporto nel lavoro di coordinamento e di mantenimento dei contatti con i partecipanti al tavolo. Supporto nell'elaborazione dei progetti musicali (azione 2.B.2)

I Partecipazione al tavolo cultura e supporto nel lavoro di coordinamento e di mantenimento dei contatti con i partecipanti al tavolo. Supporto nell'elaborazione dei progetti culturali (azione 2.B.3)

L Partecipazione al tavolo volontariato e supporto nel lavoro di coordinamento e di mantenimento dei contatti con i partecipanti al tavolo. Supporto nell'elaborazione dei progetti di volontariato. (azione 2.B.4)

M Supporto nel lavoro di contatto, relazione e incontri con stakeholders e mappatura territoriale in itinere (azione 3.D)

N Supporto nell'organizzazione di 4 incontri l'anno con cittadinanza (giovani in particolare) per proposte all'interno degli spazi del Comune (azione 4.B)

ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
A											
B											
C											
	D										
E											
		F									
			G								
			H								
			I								
			L								
M											
		I			I			I			I

Spazio Informagiovani

A Accoglienza e conoscenza impianto organizzativo

B Formazione generale e specifica

C Approfondimenti su modalità di lavoro Informagiovani

D Mappatura enti, istituzioni che si occupano di giovani e politiche giovanili (p.e. scuole) con individuazione dei referenti diretti (azione 1.A). In fase iniziale il volontario verrà affiancato da uno degli operatori per elaborare una strategia di mappatura. Nella seconda fase del lavoro il volontario lavorerà autonomamente con la supervisione di un operatore

E Supporto alla creazione dei tavoli tematici, in funzione delle informazioni e dei contatti raccolti nella fase di mappatura (azione 2.B)

F Partecipazione al tavolo volontariato e supporto nel lavoro di coordinamento e di mantenimento dei contatti con i partecipanti al tavolo. Supporto nell'elaborazione dei progetti di volontariato. (azione 2.B.4)

G Supporto nella gestione logistica della realizzazione dei progetti di volontariato definite durante i lavori di progettazione e partecipazione attiva gli eventi previsti nel progetto (azioni 2.B.4)

H Supporto nel lavoro di contatto, relazione e organizzazione incontri con i referenti e gli studenti delle scuole (azione 3.C)

I Supporto nella programmazione e organizzazione di 2 eventi con le scuole. (Azione 3.c)

L Supporto nell'organizzazione di 3 incontri l'anno con giovani e gestori degli spazi del Comune (azione 4.a)

ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
A											
B											
C											
	D										
		E									
			F								
					G						
		H									H
					I						
			L			L			L		

Comunicazione

A Accoglienza e conoscenza impianto organizzativo

B Formazione generale e specifica

C Approfondimento e addestramento all'uso dei diversi canali comunicativi in uso

D Mappatura dei soggetti da coinvolgere, degli spazi web e dei luoghi fisici più efficaci per la distribuzione e delle informazioni e la promozione (azione 1.A). In fase iniziale il volontario verrà affiancato da uno degli operatori per elaborare una strategia nella lettura dei bisogni.

Nella seconda fase del lavoro il volontario sarà maggiormente autonomo ma sempre con un affiancamento costante di un operatore

E Supporto nella definizione e nella realizzazione di un piano comunicazione integrato e condiviso (azione 3) per i social network e web (azione 3.A) e per i materiali cartacei e la distribuzione (azione 3.B)

F Supporto nella definizione piano di comunicazione per le iniziative artistiche e nella sua realizzazione (stampa, comunicati, comunicazione online, comunicazione diretta attraverso la mappatura dei destinatari) (Azione 2.B.1) con la supervisione di un operatore

G Supporto nella definizione piano di comunicazione per le iniziative musicali e nella sua realizzazione (stampa, comunicati, comunicazione online, comunicazione diretta attraverso la mappatura dei destinatari) (Azione 2.B.2) con la supervisione di un operatore

H Supporto nella definizione piano di comunicazione per le iniziative culturali e nella sua realizzazione (stampa, comunicati, comunicazione online, comunicazione diretta attraverso la mappatura dei destinatari) (Azione 2.B.3) con la supervisione di un operatore

I Supporto nella definizione piano di comunicazione per i progetti di volontariato e nella sua realizzazione (stampa, comunicati, comunicazione online, comunicazione diretta attraverso la mappatura dei destinatari) (Azione 2.B.4) con la supervisione di un operatore

L Supporto nella definizione e realizzazione piano di comunicazione per gli incontri con i gestori e sua realizzazione cura dei materiali cartacei e diffusione comunicazione web (azione 4.A) con l'affiancamento di un operatore

M Supporto per gli incontri con la cittadinanza e sua realizzazione con l'affiancamento di un operatore (azione 4.B)

ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	
A												
	B											
C												
	D											
		E										
			F									
			G									
			H									
			I									
			L			L			L			
		M			M			M			M	

CRITERI DI SELEZIONE

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selezionatori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selezionatori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI'

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

COMUNE DI BERGAMO CODICE SEDE 132150

- Rispetto della privacy per tutte le informazioni di cui si verrà a conoscenza in servizio.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a prestare servizio nei giorni festivi e prefestivi.
- Disponibilità a partecipare a manifestazioni nei giorni festivi e/o ad incontri, riunioni e attività serali.
- Disponibilità a lavorare con rientri pomeridiani.
- Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente.
- Disponibilità a missioni e trasferte.
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze.

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per partecipare al progetto è necessario che il volontario SCN sia in possesso di:

- un diploma di scuola media superiore
- competenze informatiche di base (utilizzo office, internet, posta elettronica)
- disponibilità al lavoro di equipe

In sede di selezione del volontario verranno valutati positivamente i candidati in possesso di:

- un diploma di formazione superiore socio-psico-pedagogica, umanistica o artistica
- un titolo di laurea conseguito o in fase di conseguimento in ambito sociale/educativo/umanistico/artistico, della comunicazione
- conoscenze di base della lingua inglese
- precedenti esperienze nell'ambito del protagonismo giovanile o della comunicazione
- precedenti esperienze in attività di volontariato o di impegno civico
- conoscenze di base dei più diffusi sistemi per la creazione e l'aggiornamento di siti
- conoscenza di base di programmi di grafica e abilità alla ripresa audiovisiva
- patente auto e disponibilità a guidare mezzi comunali

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4*

10) *Numero posti con vitto e alloggio: 0*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:0*

12) *Numero posti con solo vitto: 4*

16) *Sede/i di attuazione del progetto:*

PROV	ENTE	INDIRIZZO	SEDE	CODICE SEDE	VOLONTARI
BG	BERGAMO	VIA DEL POLARESCO 1	BERGAMO 1	132150	4
					4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

COMUNE DI BERGAMO CODICE SEDE 132150

Di seguito sono indicate le abilità e le conoscenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto nella sede di servizio:

- acquisizione di strumenti metodologici;
- capacità di progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi e progetti in corso;
- capacità di leggere i dati e mappare il territorio;
- acquisizione di strumenti di lavoro in campo comunicativo (redazione di piani di comunicazione; capacità di stendere un comunicato stampa);
- capacità relazionali nella conduzione di gruppi di lavoro con adolescenti e giovani;
- specifiche competenze nella organizzazione di attività ed eventi a carattere culturale, ricreativo o relativo ad attività di spettacolo;
- lavoro di equipe e di gruppo;
- capacità di lettura delle caratteristiche del territorio;
- capacità di lavorare per obiettivi;
- capacità di lavorare in team.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Seguono i seguenti momenti formativi che si realizzeranno nella sede di servizio per un totale di 32 ore.

I contenuti si articoleranno secondo i seguenti ambiti:

1. Ambito conoscitivo:

- La struttura comunale
- La condizione giovanile oggi e i servizi sul territorio
- Le politiche giovanili e il loro sviluppo nel tempo
- Politiche sociali e modelli di welfare: il caso italiano
- Storia e organizzazione delle politiche comunali e dei servizi per i giovani
- Nozioni di base sulla progettazione e realizzazione di mezzi di informazione: siti internet e notiziari

2. Ambito metodologico-esplorativo:

- Strumenti metodologici per indagini sul campo
- Ruoli, competenze, collaborazioni, luoghi di coordinamento
- Lavorare in rete, lavorare in gruppo
- Rilevazione bisogni e lettura delle situazioni
- Caratteristiche dei destinatari del progetto
- Strategie condivise e rapporti coi soggetti esterni

3. Ambito valutativo-rielaborativo:

- Rielaborare l'esperienza
- La costituzione del sé nelle relazioni sociali
- Ricostruire i significati
- Strumenti di valutazione sui progetti

Nello specifico:

1. La struttura Comunale – Formatore: Renato Magni

- Comune di Bergamo: struttura, organizzazione e servizi
- Le politiche giovanili e il loro sviluppo nel tempo

2. Giovani e politiche giovanili – Formatore: Sergio Capitanio

- Inquadramento teorico e sociologico

Lettura articoli dalla rivista “Animazione sociale” e discussione

- La condizione giovanile oggi e i servizi sul territorio

3. Il Servizio Politiche giovanili, Sport, Tempo libero e Reti sociali

3. a) Il servizio Giovani

- Lo Spazio Polaresco – Formatore: Fabiana Gerosa
- Gli spazi giovanili – Formatore: Michele Biolzi
- Lo Spazio Informagiovani – Formatore: Alessandra Ciccia
- Gli spazi per lavoro e produzione giovanile – Formatore: Sergio Capitanio

3. b) Il servizio Sport - Formatore: Renato Magni

3. c) Il servizio Tempo libero - Formatore: Fabiana Gerosa

3. c) Le reti sociali - Formatore: Michela Biolzi

FORMAZIONE SPECIALISTICA

1. Il servizio giovani: attività e iniziative

- Protagonismo e associazionismo – Formatore: Sergio Capitanio
- Linguaggi espressivi e attività culturali – Formatore: Fabiana Gerosa
- Forme di protagonismo giovanile: lo spazio Edonè – Formatore: M. Biolzi
- Spazio giovanile Malpensata – Formatore: S. Capitanio

2. La comunicazione – Formatore: Sergio Capitanio

Forme di comunicazione del servizio e utilizzo degli strumenti web (sito e pagina facebook)

3. La mappatura, l'analisi dei dati – Formatore: Sergio Capitanio

METODOLOGIE ATTIVE

5. Project work

Supervisione Sergio Capitanio e Fabiana Gerosa

6. Partecipazione agli incontri di staff di programmazione durante l'anno e incontri periodici per rielaborare le esperienze

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicare con gli eventi (Formatori Andrea Ballabio, Sebastiano Megale – durata 8 ore)

L'evento è lo strumento che consente di comunicare nello stesso momento e con un'unica azione a più target di riferimento, ha come protagonista un gruppo di persone che comunicano tra di loro su un argomento di comune interesse. L'evento possiede una connaturata pluralità di impieghi nell'ambito delle relazioni pubbliche, non è un avvenimento a sé stante ed è sicuramente diventato il mezzo d'eccellenza per comunicare.

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che svolgono anche attività nell'ambito dell'organizzazione eventi.

Argomenti previsti:

- natura e storia degli eventi (dal "Milano da bere" degli anni '80 all'evento di oggi, generalmente affidato ai professionisti del settore);
- l'evento come valido strumento per trasmettere un messaggio in modo incisivo nel breve e nel lungo periodo;
- i professionisti che ideano e realizzano un evento (azienda, agenzia, strutture convegnistiche e congressistiche, free-lance);
- le tipologie di eventi (esterni ed interni);
- gli elementi base (tipologia, messaggio/obiettivo, concept, target, budget, location, strutture tecniche, grafica, scenografia e allestimenti, catering, risorse umane, rapporti con i media, materiali di supporto, verifica risultati);
- i concetti di briefing e di de-briefing.

In particolare sarà trattata la manifestazione fieristica prendendo come Case-History "Fiera Forum RisorseComuni".

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori Michele Ballabio, Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- attività e mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento, il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo;
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione... come li gestisco?);
- età cronologica ed età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);

- organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- peculiarità ed obiettivi, rete con altri servizi, rapporti con il territorio, ruoli e peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Tecniche di animazione teatrale (Formatori Milena Rivolta – durata 8 ore)

Il linguaggio teatrale (quando non è mestiere, specializzazione e professionismo) è un gioco aperto al quale tutti possono partecipare, ciascuno con le proprie capacità e i propri limiti. È accessibile a chiunque, perché si basa su una materia prima che chiunque è in grado di fornire: la presenza umana.

Il corso è destinato a quei volontari di servizio civile che affiancheranno gli educatori nell'attività di animazione rivolta ai giovani; è rivolto ai volontari che non solo vogliono imparare nuove forme di comunicazione, ma umanamente sentono la necessità di liberare le proprie forme espressive per agire al meglio nei contesti, anche difficili, a cui sono destinati. Si esplorerà il mondo dell'animazione teatrale, sperimentando direttamente gli strumenti propri del fare teatro e conoscendosi attraverso il gioco: ci si muoverà nello spazio in gruppo, a coppie, con la musica e con il silenzio, usando il corpo e la voce, provando ad osservare da spettatori e ad agire da "attori".

Negli incontri si sperimenteranno:

- giochi di sensibilizzazione percettiva e di comunicazione non verbale;
- giochi strutturati di espressione corporea e vocale;
- giochi di improvvisazione teatrale;

Sono previsti:

- momenti di riflessione di gruppo guidata;
- spazi dedicati a riferimenti teorici sulla storia dell'animazione teatrale.

Imprese sociali e imprese culturali: dall'idea al Business Plan (Formatori Angela Greco, Rosaria Borghi – durata 8 ore)

L'obiettivo generale è quello di fornire ai partecipanti un "orientamento all'impresa" che da una parte valorizzi e integri l'esperienza di servizio civile, dall'altra possa risultare loro utile nel proprio successivo percorso personale e lavorativo.

A partire dall'esperienza di contatto e collaborazione con imprese sociali e culturali maturata dai volontari nel corso dell'anno di servizio civile saranno affrontate tematiche relative all'impresa in genere, alle tipologie specifiche di impresa sociale e impresa culturale, al rapporto fra queste e gli Enti Locali. I volontari partecipanti saranno coinvolti in un lavoro di gruppo che prevede lo sviluppo di diverse idee di impresa (sociale e culturale) proposte dai partecipanti stessi.

Argomenti previsti:

- cos'è un'impresa, i tratti distintivi;
- diverse tipologie di impresa ed elementi caratterizzanti, similitudini e differenze;
- imprese sociali e culturali, servizi, clienti, committenti, organizzazione;
- rapporto con gli Enti Pubblici, le diverse possibilità e le loro caratteristiche;
- dall'idea ai servizi;
- offerta e domanda (il mercato di riferimento, clienti e committenti);
- ricavi e costi (la sostenibilità dell'impresa);
- esempi reali di impresa sociale e di impresa culturale;
- orientamento e informazione, a chi rivolgersi.

Definizione del progetto professionale e tecniche di ricerca attiva del lavoro (Formatori Angela Greco, Rosaria Borghi – durata 8 ore)

Il corso è rivolto ai volontari di servizio civile il cui compito consiste nell'indirizzare gli utenti che chiedono aiuto per muoversi nell'ambito professionale, in particolar modo i giovani alla ricerca di un primo impiego. La peculiarità dei temi trattati fa sì che questo modulo formativo sia interessante per il volontario stesso.

Il corso prevede che i partecipanti, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, definiscano il progetto professionale a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini competenze professionali tecniche e trasversali.

Il corso si pone inoltre l'obiettivo di trasferire gli strumenti necessari alla ricerca del lavoro.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- il curriculum vitae, il curriculum europeo;
- la lettera di accompagnamento;
- canali di ricerca del lavoro;
- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- i contratti di lavoro.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.